

Nonostante la querela, il Nobel al Rossetti ha continuato il suo show "L'anomalo bicefalo"

Fo e Rame proseguono a Trieste la loro battaglia contro Dell'Utri

TRIESTE. Dario Fo non ha rinunciato a parlare del senatore Marcello Dell'Utri (Forza Italia) nel suo spettacolo *L'anomalo bicefalo* dopo la richiesta di risarcimento di danni morali per un milione di euro presentata dal parlamentare che, ritenendosi diffamato, ha chiesto al Tribunale di Milano anche la sospensione dello spettacolo. Sul palcoscenico del Politeama Rossetti di Trieste, dove, in serata per la prima volta, dopo la querela di Dell'Utri, è stato presentato *L'anomalo bicefalo*, Dario Fo e Franca Rame hanno lasciato fuori la battuta.

Battuta che, assieme ad altre, è giudicata diffamatoria dai legali del senatore («Dell'Utri? Non mi piace... fa collezione di libri antichi e quando sono sporchi li ricicla», ha detto Fo rispondendo a Franca Rame) e hanno raccontato le vicende giudiziarie del parlamentare.

L'esordio è stato di Franca Rame, la quale ha ricordato a Fo che, fin dalle prove, gli aveva detto di tagliare «la battuta dei riciclati che può essere pericolosa e così - ha aggiunto - ci siamo beccati una bella denuncia per danni: un milione di euro».

«Dell'Utri è stato inquisito per riciclaggio, ma poi l'hanno prosciolto», ha proseguito Franca Rame, subito interrotta da Fo, che le ha chiesto per quale altro reato Dell'Utri è stato inquisito e condannato. A questo punto Franca Rame ha elencato «cinque processi in Italia», fra i quali quelli per partecipazione esterna ad associazione mafiosa e calunnia aggravata contro collaboratore di giustizia, e un «processo in Spagna per Telecinco» e ha ricordato che Dell'Utri «è stato arrestato nel 1995 a Torino per false fattu-

re e frode fiscale» ed «è stato condannato definitivamente dalla Cassazione a due anni». «Allora - è intervenuto Fo - posso dire che è un pregiudicato».

Subito dopo, il Premio Nobel, rivolto al pubblico ha spiegato che, «come vedete, noi abbiamo intuito che era meglio diminuire e invece ci è scappata... e - ha concluso - abbiamo aumentato». Al termine dello spettacolo di Trieste, Dario Fo ha commentato: «Abbiamo dato delle notizie, anche perchè la gente non sa che lui ha tanti problemi sul piano della giustizia. Dario Fo ha reso noto che proseguirà nella presentazione dello spettacolo, che - dopo il trionfo udinese - anche a Trieste è stato a lungo applaudito dal pubblico in un Rossetti tutto esaurito (una replica è adnata in scena già ieri sera, sempre al Rossetti di Trieste). «Certo che andremo avanti - ha detto ancora Fo interpellato dall'Ansa - Non si può stare indietro e non si può accettare il tentativo di mettere disagio. Poi, noi abbiamo avuto 16 anni di censura dalla Dc in televisione. Abbiamo delle spalle enormi».

CORRIERE DI SIENA
della provincia

17-12-2003

DARIO FO A TRIESTE

Biglietti esauriti in cinque ore

TRIESTE - Sono stati tutti venduti, in meno di cinque ore, i biglietti per lo spettacolo di Dario Fo "L'anomalo bicefalo", in programma per il prossimo 15 gennaio, a Trieste, al Politeama Rossetti, ospite fuori abbonamento al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Le biglietterie del teatro, che hanno cominciato ieri la prevendita, sono state letteralmente "prese d'assalto" fin dalle primissime ore del mattino e già in mattinata aveva esaurito tutti i 1.531 posti del Politeama.